

# ALLEGATO 8

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD31U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello Studio di Settore SD31U – Fabbricazione saponi, detersivi, profumi e oli essenziali.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 24.51.1 – Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi;
- 24.51.2 – Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione;
- 24.52.0 – Fabbricazione di profumi e cosmetici;
- 24.63.0 – Fabbricazione di oli essenziali.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nello espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.054.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 100 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti/lavorati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia del prodotto ottenuto/lavorato;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 954.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione della struttura;

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- modalità organizzativa;
- tipologia di prodotto.

Il fattore **dimensionale** ha permesso di evidenziare le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più grandi dimensioni (cluster 7) e di piccole dimensioni (cluster 6).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano in conto terzi (cluster 2) dalle rimanenti, che operano prevalentemente in conto proprio.

La **tipologia di prodotti** ottenuti ha permesso di individuare le imprese che realizzano creme ed altri prodotti cosmetici (cluster 1), detersivi e prodotti per la casa (cluster 3), prodotti per capelli (cluster 4) e detersivi e prodotti per industrie e comunità (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

## **CLUSTER 1 – IMPRESE CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CREME ED ALTRI PRODOTTI COSMETICI**

### **NUMEROSITÀ: 199**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società (nel 47% dei casi di capitali e nel 32% dei casi di persone) ed, in misura minore, da ditte individuali (21%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si registra la presenza di 1 impiegato ed 1 operaio generico.

Le superfici su cui si svolge l'attività sono pari a 139 mq di locali destinati alla produzione, 207 mq di locali destinati a magazzino e 49 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (24%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto sostanze grasse, tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo comprende le fasi di ricerca e sviluppo (svolta dal 78% dei soggetti), pesatura dei componenti (93%), preparazione delle basi per cosmetici (82%), controllo qualità (73%), confezionamento cosmetici per ripartizione (93%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (85%). Talvolta sono presenti anche le fasi di confezionamento detersivi (54% dei soggetti), addizione a secco (36%) e filtrazione (36%).

La produzione riguarda soprattutto creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. (57% dei ricavi), shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi (13%) ed altri prodotti cosmetici (13%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (64% dei ricavi) e con marchio del distributore (25%) e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi), canale professionale (20%), farmacie/erboristerie (18%), privati (8%) e commercianti al dettaglio (6%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 3 bilance, 4 serbatoi (nel 36% dei casi), 2 pompe (nel 42% dei casi), 1 etichettatrice (nel 45% dei casi), 1 intubettatrice (nel 39% dei casi), 1 impianto per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 impianto di produzione delle emulsioni (turboemulsore) ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Nel 42% dei casi le imprese del cluster ottengono dall'export il 27% dei ricavi.

## **CLUSTER 2 – IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI**

### **NUMEROSITÀ: 102**

Le imprese del cluster sono prevalentemente società di capitali (54% dei soggetti) e società di persone (27%) ed, in misura minore, ditte individuali (19%). La struttura occupazionale è costituita da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 271 mq di locali destinati alla produzione, 370 mq di locali destinati a magazzino e 67 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (81% dei ricavi), con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 51% del totale.

Le materie prime utilizzate sono diverse, con la prevalenza dei tensioattivi.

Le fasi principali della produzione/lavorazione sono pesatura dei componenti (75% dei soggetti), controllo qualità (57%), confezionamento detergenti (49%), confezionamento cosmetici per ripartizione (51%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (46%). Talvolta le imprese del cluster si occupano anche di ricerca e sviluppo (43% dei casi).

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi, altri prodotti detergenti, creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. ed altri prodotti cosmetici, che vengono realizzati prevalentemente con marchio del distributore (75% dei ricavi).

La clientela è rappresentata principalmente da commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi), imprese manifatturiere di filiera (12%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (9%), altre imprese manifatturiere (6%) ed altri soggetti (14%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori (nel 32% dei casi), 2 bilance, 4 serbatoi (nel 36% dei casi), 2 pompe, 1 etichettatrice, 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori e 2 impianti di produzione delle emulsioni (nel 32% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale.

### **CLUSTER 3 – IMPRESE CHE PRODUCONO DETERGENTI E PRODOTTI PER LA CASA**

#### **NUMEROSITÀ: 68**

Il cluster è suddiviso quasi equamente tra società di capitali (35% dei soggetti), società di persone (34%) e ditte individuali (31%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici ed 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono pari a 311 mq di locali destinati alla produzione, 418 mq di locali destinati a magazzino e 38 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano soprattutto in conto proprio (83% dei ricavi).

Le materie prime utilizzate sono principalmente tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti, sbiancanti chimici ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo è limitato sostanzialmente alle fasi di pesatura dei componenti (svolta dal 68% dei soggetti) e confezionamento detergenti (85%).

La produzione riguarda soprattutto detergenti e detersivi liquidi per uso domestico (54% dei ricavi), coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, anticalcare), che rappresentano l'11% dei ricavi, ed altri prodotti detergenti (7%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (78% dei ricavi) e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (38% dei ricavi), commercianti al dettaglio (26%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (13%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori (nel 40% dei casi), 1 bilancia, 6 serbatoi, 3 pompe, 1 etichettatrice e 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale.

#### **CLUSTER 4 – IMPRESE CHE REALIZZANO PRODOTTI PER CAPELLI**

**NUMEROSITÀ: 72**

Il cluster è costituito principalmente da società di capitali (50% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (28%) e ditte individuali (22%). Si tratta di aziende che occupano 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra cui si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

L'attività produttiva si svolge su 310 mq di locali destinati alla produzione, 315 mq di locali destinati a magazzino e 60 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano in conto proprio (72% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (25%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Il ciclo produttivo comprende le fasi di ricerca e sviluppo (svolta dal 61% dei soggetti), pesatura dei componenti (89%), preparazione delle basi per cosmetici (60%), controllo qualità (71%), confezionamento cosmetici per ripartizione (81%) e confezionamento cosmetici per astucciamento (78%). Talvolta sono presenti anche le fasi di confezionamento detergenti (44% dei casi) e filtrazione (29%).

Le imprese del cluster realizzano prevalentemente prodotti vari per capelli (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.), che rappresentano il 50% dei ricavi, shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi (28%) e lacche per capelli (10%). I prodotti sono realizzati con marchio proprio (69% dei ricavi) ed, in misura minore, con marchio del distributore (26%), e vengono venduti prevalentemente a commercianti all'ingrosso (36% dei ricavi), canale professionale (30%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%) e commercianti al dettaglio (7%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 3 miscelatori/serbatoi di reazione, 3 bilance, 4 serbatoi (nel 50% dei casi), 2 pompe, 2 etichettatrici (nel 49% dei casi), 1 intubettatrice (nel 46% dei casi), 3 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 impianto di produzione delle emulsioni (nel 51% dei casi) ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale. Nel 38% dei casi le imprese del cluster ottenengono dall'export il 25% dei ricavi.

#### **CLUSTER 5 – IMPRESE CHE REALIZZANO DETERGENTI E PRODOTTI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ**

**NUMEROSITÀ: 117**

Il cluster è costituito principalmente da società (nel 32% dei casi di persone e nel 25% di capitali) ed, in misura minore, da ditte individuali (44%). Si tratta di aziende che occupano 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono costituite da 149 mq di locali destinati alla produzione, 175 mq di locali destinati a magazzino e 35 mq di locali destinati a uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi). Nel 47% dei casi, il 34% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

Le fasi principali del ciclo produttivo sono: ricerca e sviluppo (svolta dal 63% dei soggetti), pesatura dei componenti (87%), controllo qualità (64%) e confezionamento detergenti (94%).

Le imprese del cluster producono prevalentemente detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità (50% dei ricavi), disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari (6%), pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.), che rappresentano il 6% dei ricavi, ed altri prodotti detergenti (12%). I prodotti sono realizzati prevalentemente con marchio proprio (77% dei ricavi) e vengono venduti

ad una clientela piuttosto composita: commercianti all'ingrosso (28% dei ricavi), imprese di servizi di pulizia/manutenzione (14%), imprese manifatturiere (11%), commercianti al dettaglio (11%), enti pubblici, enti privati e comunità (9%) ed altri soggetti (15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 bilance, 4 serbatoi (nel 42% dei casi), 1 pompa e 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori (nel 49% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito nazionale a quello internazionale.

#### **CLUSTER 6 - IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI OPERANTI IN CONTO PROPRIO, CON COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI TERZI**

##### **NUMEROSITÀ: 173**

Il cluster è costituito da società di capitali (39% dei casi), società di persone (34%) e ditte individuali (27%), con una struttura occupazionale composta da 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività sono limitate a 85 mq di locali destinati alla produzione e 100 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster derivano i loro ricavi dalla produzione di articoli in conto proprio (64% dei ricavi) ed, in misura minore, dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa (26%).

Le materie prime utilizzate e le fasi della produzione sono diverse e nessuna fa registrare una prevalenza particolare.

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi, essenze/oli essenziali, creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. ed altri prodotti cosmetici, che vengono realizzati prevalentemente con marchio proprio (64% dei ricavi) e, in minor misura, senza marchio (14%).

Anche la clientela è piuttosto diversificata ed è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (22% dei ricavi), commercianti al dettaglio (12%), imprese manifatturiere (8%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (8%), privati (7%), profumerie (6%), farmacie/erboristerie (5%), canale professionale (5%) ed altri soggetti (19%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è limitata ad 1 miscelatore/serbatoio di reazione e 2 bilance (nel 46% dei casi).

L'area di mercato si estende sostanzialmente dall'ambito locale a quello nazionale.

#### **CLUSTER 7 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 122**

Il cluster è costituito da società di capitali (80% dei casi) e società di persone (16%), con una struttura occupazionale costituita da 12 addetti, di cui 10 dipendenti; tra di essi si rilevano 3 impiegati, 4 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 apprendista.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività ammontano a 661 mq di locali destinati alla produzione, 843 mq di locali destinati a magazzino e 175 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto proprio (73% dei ricavi), ma anche in conto terzi (14%).

Le materie prime utilizzate sono soprattutto tensioattivi, sostanze riempitive e coadiuvanti ed imballaggi (flaconi, bottiglie, scatole, astucci, ecc.).

La produzione è variegata, ma si registrano delle prevalenze per quanto riguarda detersivi liquidi per industrie e comunità, altri prodotti detersivi, shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi ed altri prodotti cosmetici. I vari prodotti vengono realizzati per la maggior parte con marchio proprio (68% dei ricavi), ma anche con marchio del distributore (23%).

La clientela è costituita principalmente da commercianti all'ingrosso (34% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (14%), imprese manifatturiere (9%) ed altri soggetti (16%).

La dotazione di beni strumentali delle imprese del cluster è costituita da 5 miscelatori/serbatoi di reazione, 2 nastri trasportatori, 5 bilance, 6 serbatoi, 5 pompe, 2 etichettatrici, 1 avvolgitrice (nel 48% dei casi), 2 impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori, 1 linea automatica di riempimento e confezionamento ed 1 impianto di purificazione dell'acqua di processo.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello internazionale. L'export rappresenta il 18% dei ricavi.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- *durata delle scorte* = (giacenza media del magazzino<sup>5</sup>/ricavi) \* 365;
- *valore aggiunto per addetto* = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi)/(numero addetti<sup>6</sup> \* 1.000);

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali

<sup>5</sup> Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

<sup>6</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

- *margine operativo lordo sulle vendite*  = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi – spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l’attività dell’impresa) / ricavi] \* 100.
- *Resa del capitale*  = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi) / Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all’interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la  *durata delle scorte*  sono stati scelti i seguenti intervalli:

- Fino al 19° ventile, per i cluster 6 e 7;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 3, 4, 5.

Per il  *valore aggiunto per addetto*  sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 3° ventile, per i cluster 3 e 5;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 1, 2, 6.

Per il  *margine operativo lordo sulle vendite*  sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 3, 4;
- dal 2° ventile, per i cluster 1, 2, 5, 6 e 7.

Per la  *resa del capitale*  sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per il cluster 1;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell’allegato 8.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai (società) specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell’impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell’impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell’impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 8.A vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>7</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 8.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD31U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi	1,2546	1,1924	1,0559	1,1375	1,1787	1,1320	1,1595
Costo del venduto e Costo per la produzione di servizi relativo a ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi	-	-0,1137	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,3	-	-	672,0969	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,4	-	350,3754	-	-	-	-	462,9285
Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,5	94,3323	-	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo elevato 0,6	-	-	-	37,0089	37,1369	43,1279	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2747	1,3727	1,5865	1,1775	1,4113	1,4410	1,1493
Spese per acquisti di servizi	1,1794	1,0594	1,1756	1,2910	1,4421	1,5526	1,2702
Altri costi per servizi	0,8681	0,8254	1,0288	1,1024	0,7664	0,8557	0,9348
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa, Soci diversi (numero normalizzato)	26.654,5893	-	33.089,9695	-	26.855,2631	17.147,2524	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e Familiari diversi che prestano attività nell'impresa (numero normalizzato)	26.654,5893	-	33.089,9695	-	21.555,6016	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 8.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

#### QUADRO A:

- Numero giornate retribuite: Dirigenti
- Numero giornate retribuite: Quadri
- Numero giornate retribuite: Impiegati
- Numero giornate retribuite: Operai generici
- Numero giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero giornate retribuite: Apprendisti
- Numero giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

#### QUADRO B:

- Locali destinati alla produzione - Mq
- Locali destinati ad uffici - Mq

#### QUADRO C:

- Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) oltre t. 3,5 fino a t. 12 - Numero
- Mezzi di trasporto: Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture) superiore a t. 12 - Numero
- Produzione e/o lavorazione conto terzi - Percentuali sui ricavi
- Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o lavorati dall'impresa - Percentuali sui ricavi
- Ricavi provenienti dal committente principale in riferimento ai ricavi complessivi - Percentuale sui ricavi
- Agenti e rappresentanti esclusivi - Numero
- Agenti e rappresentanti non esclusivi - Numero
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza

- Area di mercato estera: Unione Europea
- Area di mercato estera: Extra Unione Europea

#### QUADRO D:

- Materie prime: Sbiancanti chimici - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Oli essenziali - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Fissatori - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materie prime: Sostanze grasse (lanolina, vasellina, paraffina, ecc.) - Percentuale sul totale degli acquisti
- Materiale di proprietà di terzi sul totale dei materiali utilizzati
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricerca e sviluppo – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Ricerca e sviluppo – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Pesatura dei componenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Pesatura dei componenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Essiccazione della pasta detergente – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Essiccazione della pasta detergente – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Addizione a secco dei componenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Addizione a secco dei componenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Controllo qualità – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Controllo qualità – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento per sostanze detergenti – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento per sostanze detergenti – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) – Svolte internamente – Conto proprio
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (astucciamento) – Svolte internamente – Conto terzi
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Affidate a terzi – Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Preparazione delle basi per cosmetici – Affidate a terzi – U.E./extra U.E.
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Affidate a terzi – Italia
- Fasi della produzione/lavorazione: Confezionamento cosmetici (ripartizione) – Affidate a terzi – U.E./extra U.E.

- Prodotti ottenuti/lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per uso domestico – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Detergenti e detersivi liquidi per industrie e comunità – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Disgorganti, disincrostanti, prodotti per sanitari – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Pulitori (per mobili, vetri, metalli, moquette, forno, cere per pavimenti, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Coadiuvanti (ammorbidenti, brillantanti, sbiancanti, anticalcare) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Saponette – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Shampoo, bagnoschiuma, saponi liquidi – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Essenze/oli essenziali – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Lacche per capelli – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Prodotti vari per capelli (tinture, balsamo, trattamenti, fissatori, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Prodotti per il trucco delle labbra (rossetti, matite, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Prodotti ottenuti/lavorati: Creme per il corpo, per il viso, solari, ecc. – Percentuale sui ricavi
- Tipologia del prodotto ottenuto/lavorato: Con marchio del distributore – Percentuale sui ricavi

#### QUADRO E:

- Nastri trasportatori - Numero
- Bilance - Numero
- Serbatoi - Numero
- Pompe – Numero
- Impianti per riempimento bottiglie e/o contenitori – Numero
- Impianti di produzione delle emulsioni (turboemulsori) – Numero
- Linee di confezionamento polveri e/o tavolette – Numero
- Impianti di purificazione dell'acqua di processo – Numero

#### QUADRO Z:

- Tipologia della clientela: Imprese di servizi di pulizia/manutenzione – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Canale professionale (estetisti, parrucchieri, barbieri, centri benessere, ecc.) – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Farmacie/erboristerie – Percentuale sui ricavi
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso – Percentuale sui ricavi.